BAR LOCO
ROCCAFRANCA (Bs)
VIA CLARENSE - DISTRIBUTORE IP
happy hour
grattaevinci
ricariche
WESTERN UNION
Tel. 030.7091601
cell. 342.5230430 – 340.3132915

Il Giornale di CHIARI

ANNO XXV - Giugno 2019 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna - Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Giugno 2019

BAR LOCO
ROCCAFRANCA (Bs)
VIA CLARENSE - DISTRIBUTORE IP
GPL
metano
Tel. 030.7091601
cell. 342.5230430 – 340.3132915

L'"onda verde" non ferma Vizzardi

Il sindaco uscente si aggiudica sul filo di lana la sfida con la Lega di Cugini. Un'impresa storica nell'enclave che ha visto governare la Lega Nord a Chiari per 10 anni con la Lega che era meno della metà di oggi

DI MASSIMILIANO MAGLI

E' un break sorprendente quello che è avvenuto a Chiari ieri sera, dopo la fine degli scrutini.
Nonostante l'ondata verde della Lega a livello europeo, il sindaco Massimo Vizzardi ha prevalso su Alessandro Cugini per un soffio: 45 voti, che hanno determinato il successo del primo cittadino uscente (in quota Chiari Virtuosa, Patto per Chiari insieme, Chiari al centro e Pd). Vizzardi si è aggiudicato 5047 voti contro i 5002 di Cugini, sostenuto da Lega Nord, lista Cugini Sindaco, Forza Italia e Fratelli d'Italia.
Il risultato finale è stato incerto fino all'ultimo, poi verso le 20 la certezza di un distacco secco per quanto breve ed è stato allora che il sindaco uscente Massimo Vizzardi è salito sulla fontana davanti al municipio per il discorso di proclamazione.
Parole di ringraziamento che si sono mescolate all'incredulità commossa di molte persone, poiché Chiari veniva da due mandati leghisti e un intervallo in quota Vizzardi, che tut-

❑ a pag 2

L'opposizione fa ricorso

Rivendica il cosiddetto Comune "zoppo"
La maggioranza: "appello infondato"

Venerdì 31 maggio la Lega di Chiari ha deciso che sarà guerra legale contro il risultato delle urne che ha visto prevalere la coalizione del sindaco uscente Massimo Vizzardi composta. Il ricorso sarà al Tar.
Il caso di «anatra zoppa» contestato dalle forze di minoranza ha spinto lista

❑ a pag 2

Campodonico (Lega) ha annunciato il ricorso sui voti preferenziati

Il vice sindaco Libretti (qui sotto): "Le circolari ministeriali e il Consiglio di Stato non danno spazio a ricorsi".

Il Consiglio comunale

MAGGIORANZA

- Arrighetti Emanuele
- Pederzoli Ermanno
- Foglia Vittoria
- Libretti Maurizio
- Goffi Ludovico
- Vertua Giovanna
- Facchetti Chiara
- Codoni Domenico
- Vezzoli Cristian
- Riccardi Simone

MINORANZA

- Cugini Alessandro
- Navoni Fabiano
- Campodonico Roberto
- Piantoni Davide
- Ghilardi Silvia
- Gozzini Giuseppe

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE
SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA
CARDIOLOGIA
DERMATOLOGIA
NUTRIZIONISTA
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it

GR
AGENZIA GOFFI ROBERTO
STUDIO DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Pratiche auto, mezzi pesanti e nautiche
- Patenti
- Trasferimenti di proprietà
- Immatr.ne veicoli di importazione
- Cambi targhe
- Revisioni e collaudi
- Duplicato certificati di proprietà
- Visure Pra
- Visure Camera di Commercio
- Targhe prova e tanto altro...
Via delle Battaglie 15 - 25032 Chiari (BS) - Tel 030/7000278
Fax 030/712187 - www.agenziagoffi.it - goffi@sermetra.it

¬ dalla pag. 1

L'onda verde non ferma...

tavia doveva fare i conti con una ripresa della Lega, come non se ne registravano in passato.
Tante sono state le schede contestate con esiti alterni ma di mezzo ci sono anche 205 schede nulle.
Vizzardi: «Forse è il mio spirito da interista ad avermi sorretto, abituato a tenere i nervi saldi fino all'ultimo. E' stato un momento importante, gli altri avevano già deciso dove andare a sedersi. Invece noi abbiamo fatto bene ad aspettare la fiducia degli elettori ed evidentemente a Chiari non votano soltanto in base al partito ma in base alla fiducia nelle persone. Se c'è una cosa che ci distingue è che siamo un gruppo di amici, di persone che sono unite e che lavoreranno così anche per i prossimi cinque anni».
Infine un accesso ai social: «Mi riferisco a tutti, sostenitori miei e di altri: il rispetto è fondamentale per la democrazia. Le vicende private devono restare fuori. Ho visto anche io troppo odio sulla rete. Cercheremo di prendere la fiducia anche di chi non ce l'ha data oggi. Tra i primi progetti: ciclabile Santellone, via alla scuola media Toscanini, via al parcheggio di via Pedersoli e poi il lancio dell'ampliamento della scuola di agraria all'Einaudi».
L'avversario Alessandro Cugini, 29 anni, manager commerciale di un'industria tipografica, segretario della sezione locale aveva annunciato interventi per la sicurezza, una migliore vivibiltà e centralità della città nell'ovest bresciano.
«Siamo arrivati a un soffio – ha commentato – e vorrei evitare di fare considerazioni sul voto finché non saranno definite tutte le situazioni di schede incerte. Nelle prossime ore avremo definita al meglio la situazione e potremo analizzare in modo compiuto i dati finali».
Domenico Codoni, assessore uscente al commercio e all'ambiente: «Auspico che mai più si votino europee o politiche insieme alle amministrative: le elezioni amministrative sono un tesoro della democrazia che non deve essere snaturato dal voto associato alle altre elezioni».
In giornata saranno definiti gli esiti delle schede contestate: ve ne sono alcune decine da entrambe le parti.

■

Massimiliano Magli

¬ dalla pag. 1

L'opposizione...

Gozzini, Lega e Forza Italia a ricorrere al Tar per pretendere la minoranza del sindaco in Consiglio e la maggioranza di chi è attualmente all'opposizione.
«Il tutto perché – spiega il consigliere della Lega Roberto Campodonico – abbiamo raccolto più voti di preferenza della coalizione di Vizzardi, da cui infatti andrebbero tolti i voti espressi esclusivamente al sindaco senza preferenza».
La decisione delle forze che hanno perso – e riconosciuto la vittoria del sindaco Vizzardi – sarà assoluta, poiché intendono già anticipare un eventuale ricorso al Consiglio di Stato in caso di esito negativo al Tar.
La vicenda ha visto il pieno appoggio della Lega provinciale che ha confermato l'opportunità di procedere in ambito legale.
«Il nostro caso – conclude Campodonico – dovrebbe vedere invertire le maggioranza in Consiglio e di fatto vedere caduto il sindaco, visto che sarebbero di più i consiglieri perdenti rispetto a quelli in appoggio del sindaco»
Una seconda azione chiesta dalla Lega è il riconteggio delle schede contestate.
Il Comune, con Maurizio Libretti, si è detto «sereno, poiché esistono già circolari del Ministero e indicazioni del Consiglio di Stato: i voti contano tutti, con o senza preferenza».
■

M.MA.

In alto parte della Giunta uscente esulta per la riconferma: in mezzo il sindaco Massimo Vizzardi, a sinistra Alessandro Gozzini, presidente uscente del Consiglio comunale, il vice uscente Maurizio Libretti, a destra il consigliere Ermanno Pederzoli e l'assessore uscente al commercio Domenico Codoni. In alto a destra, Alessandro Cugini, che si è detto "determinato per l'esperienza amministrativa tra i banchi dell'opposizione"

Il sindaco riconfermato Massimo Vizzardi con la mamma Oriana Marella, già assessore alla pubblica istruzione nella prima Giunta Mazzatorta

FARMACIA COMUNALE CHIARI FARMA
ORARI ESTIVI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 8:00 ALLE 20:00
ORARIO CONTINUATO

SABATO
DALLE 8:00 ALLE 19:00
ORARIO CONTINUATO

DOMENICA
CHIUSO

Viale Mazzini, 6
25032 Chiari BS
T 030 3379426

CHIARIFARMA

Il team Ciclimant-s conquista il franciacortino "Trofeo El Rocol"

La 17ª edizione del Memorial Dario Benini vede all'arrivo 24 tesserati del team ciclistico clarense

di Giannino Penna

Lo scorso 19 maggio a Barco di Bornato, piccola frazione del comune di Cazzago San Martino, si è disputata la diciassettesima edizione del "Trofeo El Rocol " Memorial Dario Benini, gara di mountain bike in memoria dell'atleta scomparso 5 anni fa e che ha vestito per alcune stagioni anche la maglia del team Ciclimant-s.
Per il gruppo clarense non è stata la solita gara, in quanto, nel ricordo sempre vivo di Dario, era forte in desiderio di ottenere buoni risultati.
La gara è stata organizzata da Pasino Pigoli e dal figlio Christian, in collaborazione con il Centro Comunitario del Barco sotto l'egida dell'Asi; aperta a tutti gli Enti della Consulta Ciclismo è valida come terza prova del circuito Franciacorta Oglio ed ha visto alla partenza quasi 200 concorrenti. Le operazioni di iscrizione, verifica tessere, ristoro, docce e premiazioni si sono svolte presso il Centro comunitario. La gara prevedeva quattro giri di circa 9 chilometri più un giro di lancio di circa 6 Km per un totale di oltre di 40 Km, ma la pioggia caduta sabato e domenica mattina durante la gara ha reso impraticabili alcuni tratti del percorso che veniva man mano modificato fino ad eliminare un giro.
La partenza è stata data prima delle 9.30; il percorso, come già anticipato, prevedeva un tratto di lancio che si concludeva passando sotto il traguardo, dove venivano conteggiati i tre giri restanti. Veloce nella prima parte, tra strade bianche e prati, proseguiva nelle boschette con un continuo susseguirsi di curve dove si doveva continuamente rilanciare la bicicletta fino ad arrivare al "Rocol".
Il "Rocol" è una collinetta a terrazze tutta fettucciata dove i concorrenti dovevano salire e scendere più volte con strappi corti, ma ripidi, discese corte, ma impegnative e tecniche; purtroppo il mal tempo ha reso impraticabili alcuni tratti che sono stati modificati in corsa.
Come consuetudine del circuito Franciacorta Oglio, il ristoro ha lasciato tutti a bocca chiusa nel mangiare panini pizzette e tanto altro!
Ottimi i risultati del team Ciclimant-s nelle varie categorie: 24 all'arrivo, ma 31 al via.
Ha corso in casa Mauro Sardini, che nella categoria M6 si è classificato 4° per la gioia dei sui nipoti, mentre ormai non fa più notizia per Gianpaolo Fappani la sua 13° vittoria stagionale.
Nella categoria Junior, 5° posto per Pecere Daniele.
Nella categoria Mastersport comincia con soddisfazione ad entrare stabilmente nelle premiazioni Mondini Luca con Simone Festa 12° e 15° posto per Alessandro Gozzini. Negli M1 Davide Podini 11° di un soffio fuori dalla top ten, mentre Delpanno Daniele 17°.
Nella categoria M2 buona prestazione di Ivan Coccaglio al 10° posto, con Gatti Michele 14°. Nella categoria M3 13° Turchetti Adriano e 14° Salvatore Barbera. Nella categoria M4 bella prestazione di Emanuele Calabria 11°, 14° Giancarlo Capretti, 17° Luca Piceni, 22° Frigerio Marco e Gabelli Ivo 24°.
Negli M5 a pochi metri da traguardo cede al suo avversario e sale sul 2 gradino del podio Monteverdi Emanuele, 5° Diego Ricca, 19° Metelli Davide, 20° Augusto Bonetti, 23° Aldo Mantegari e Massimo Mercandelli 25°.
Negli M7 di poco fuori dalla top five Nicola D'Alessandro 6°. Tutti questi risultati hanno permesso al team clarense di classificarsi primo sia per il punteggio ottenuto che per numero di partecipanti: motivo di orgoglio nel giorno del ricordo dell'amico Dario Benini. Questa sfida è valida anche come gara sociale, con premiazione dei primi 8 nel corso cena sociale di metà novembre e vede classificati:
1° Gianpaolo Fappani;
2° Emanuele Monteverdi;
3° Diego Ricca
4° Mauro Sardini
5° Luca Mondini
6° Ivan Coccaglio
7° Simone Festa
8° Manuele Calabria

■

Premiazione del Team Ciclimant-s 1° classificato a punti e 1° classificato per numero partecipanti (© MtB channel)

Premiazione del Team Ciclimant-s 1° classificato a punti e 1° classificato per numero partecipanti (© MtB channel)

ECOVAL
REPERIBILITÀ h 24
Per ogni problema di pulizia ed igienizzazione Ecoval è al vostro servizio.
SPURGHI TRASPORTO RIFIUTI LAVAGGIO TUBAZIONI VIDEOISPEZIONI BONIFICHE NOLEGGIO BAGNI CHIMICI

La pulizia del pozzo nero ora non è più un problema. Ecoval, con i suoi automezzi attrezzati, riesce ad aspirare tutte le impurità, riportando la fossa biologica al suo miglior funzionamento.
L'azienda effettua anche il trasporto di rifiuti speciali, liquidi e solidi.

ECOVAL
Concesio (BS) – Via Falcone 101
T 030.2753254 - F 030.2752071
servizi@ecovalecologia.com
www.ecovalecologia.it

Il Giornale di CHIARI sport

Karate, si chiude con il torneo sociale

di Aldo Maranesi

Presso il Palasport di via S.S.Trinità a Chiari sabato 18 Maggio si è svolta la seconda e finale prova del torneo sociale dello Shotokan Karate Chiari.
Tutti gli allievi iscritti ai corsi si sono confrontati in prove di forma per conquistare il primato nelle rispettive categorie. A questa gara si sono sommati i punteggi ottenuti nella scorsa competizione di Novembre dove le prove erano miste, kihon e kata.
Nella categoria bambini e ragazzi hanno ottenuto il primo posto per le cinture bianche Michelle Panizzi, per le gialle Gabriele Iaiani, per le arancio Alin Turcano, per le blu Camilla Pelati, per le marroni Zhor Sadri.
Per gli adulti amatori cinture gialle e arancio vince Elisabetta Dossi, per le verdi, blu e marroni Fahd Amri, per le nere Elisabetta Grasselli.
Chiudono gli agonisti cinture marroni e nere divisi in maschile e femminile dove rispettivamente Davide Ramera e Beatrice Mantegari salgono sul gradino più alto del podio.
I 90 partecipanti sono stati valutati dai maestri ed istruttori coadiuvati dalle cinture nere più esperte e alte in grado. Alla premiazione il presidente Pierluigi Tiraboschi è stato coadiuvato dall'assessore allo sport del comune di Chiari Laura Capitanio che in questi anni ha sempre seguito e sostenuto il karate clarense nelle sue iniziative e manifestazioni. ■

Sul gradino più alto Elisabetta Grasselli, seguita da Daniela Zanni e Teresina Mazzotti

BADMINTON

Argento e bronzi di prestigio

Ai campionati italiani assoluti di Milano

Da venerdì 10 a domenica 12 maggio 2019 si sono svolti al Palabadminton di Milano i "Campionati Italiani Assoluti e Para-Badminton 2019", in un clima di perfetta inclusione i normodotati e i diversamente abili hanno giocato negli stessi impianti e negli stessi giorni. Il team del GSA CHIARI contava 22 atleti, il gruppo più numeroso.
Nella categoria assoluti il doppio maschile, composto dal clarense Giovanni Toti con il compagno di nazionale il pugliese Fabio Caponio, ha regalato al club di Chiari, per la prima volta nella sua storia, una finale ai Campionati Assoluti. Dopo un match concluso solo al terzo set la vittoria è andata al più esperto doppio delle FF.OO composto da Maddaloni e Greco.
All'argento di Toti si aggiungono anche due bronzi per merito di Lucia Aceti e Martina Moretti giunte fino alla semifinale dove hanno dovuto cedere il passo alle altoatesine Mair/Sagmaister che poi vinceranno il titolo di campionesse. Stessa sorte per la coppia Matteo Massetti/ Mair che nel doppio misto, in una semifinale molto combattuta, perde contro i vincitori del torneo Garino/Strobl. Molto positiva la prova di Chiara Passeri che sfiora l'accesso in semifinale perdendo solo al terzo set contro Hamza vincitrice del titolo. Ottima la prestazione di squadra del GSA CHIARI: 14 atleti hanno raggiunto gli ottavi di finale e ben 6 i quarti.
Grandi soddisfazioni sono arrivate anche nelle gare del Parabadminton. Faccoli Roberta conquista l'oro nel singolo femminile in carrozzina (WH) e nel doppio misto con Marco Colombo che conquista poi un argento nel doppio maschile e completa il bottino con un bronzo nel singolare.
Il Gsa Chiari sarà impegnato all'estero nel prossimo week end con alcuni suoi atleti: in Slovenia, Giorgio Gozzini parteciperà ad un "International Series", mentre ad Opatija (Croazia) Alessandro Gozzini, con la maglia della nazionale, giocherà nell'Adria U17 International e con lui, ma come club, saranno presenti anche Giada Capuzzi, Claudia Longhitano e Silvia Santi. Per finire Matteo Massetti sarà con la rappresentativa azzurra a Voiron (Francia) per l'Alpes U19 International. ■

Lo Shotokan brilla anche a Frosinone

Assoluti di karate: Chiari fa un figurone

Nella provincia di Frosinone, precisamente nel palasport di Veroli, si sono svolti i campionati assoluti di karate tradizionale. Hanno diritto al pass per questa finale nazionale solamente gli atleti che hanno ottenuto i migliori risultati nei campionati delle rispettive regioni. Per lo Shotokan Karate Chiari ben 14 ragazzi hanno avuto la possibilità di partecipare alla competizione e 9 di loro hanno affrontato l'impegnativa trasferta per giocarsi il titolo italiano.
La manifestazione si è aperta Sabato 1 giugno con le prove di forma. La squadra di kata maschile composta da Roberto Beretta, Marco Brenna e Claudio Gozzini dopo un buon avvio nelle eliminatorie si ferma nelle semifinali non ottenendo il punteggio sufficiente per la finale. Mentre la squadra femminile con Elisa e Rachele Massetti e Beatrice Mantegari conquista il bronzo in una finale che rincorreva da 3 anni. Nel kata individuale femminile Elisa Massetti è 2° nella categoria juniores, mentre nelle seniores Melissa Bonotti per il secondo anno consecutivo si laurea campionessa italiana.
Domenica 2 giugno è stata la volta delle prove di combattimento. Elaloui Selma nella categoria cadetti -55Kg sfiora il podio perdendo l'ultimo incontro di ripescaggio, stesso destino per Marco Brenna nei seniores -75Kg. Claudio Gozzini nei seniores +75Kg, nonostante il buon avvio, manca la zampata finale per chiudere l'incontro che lo avrebbe proiettato verso le semifinali.
Sono ancora le donne a portare altre medaglie grazie a Nohayla Nadir che nelle speranze -55Kg vince tutti gli incontri di recupero, salendo così sul terzo gradino del podio. E' bronzo anche Elisa Massetti nelle juniores +55Kg. E' proprio Elisa l'atleta più medagliata del dojo clarense oltre che la migliore della sua categoria nella combinata delle specialità di kata e kumite.
Gli allenatori Danilo Belotti e Deborah Mazzotti hanno accompagnato, seguito e guidato il team di atleti aiutandoli a ottenere tutti questi successi. La soddisfazione è altissima e ripaga i tanti sforzi fatti. ■

PRIVATASSISTENZA®
Assistenza Domiciliare Anziani Malati e Disabili

NUOVA APERTURA

Via 25 Aprile, 181/3 Rovato
Tel. 030/2386166
rovato@privatassistenza.it
PrivatassistenzaRovato

SPAZIO AUTOGESTITO

Privatassistenza, il sostegno per l'estate

Il centro Privatassistenza di ROVATO offre servizi di assistenza domiciliare nel periodo estivo.
Parliamo di assistenza domiciliare durante l'estate insieme al Dr. Alessio Cucchi, responsabile del Centro.

Ci può spiegare cos'è l'assistenza domiciliare e come mai, al giorno d'oggi, sono così importanti questi servizi, soprattutto in estate?
L'assistenza domiciliare è un servizio fondamentale, una necessità reale per le famiglie. Sempre più persone si trovano ad affrontare problematiche legate all'invecchiamento e alla salute dei propri cari, soprattutto durante il periodo estivo.
Il Centro è una risorsa per Rovato e per Castelcovati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano, Cizzago, Roccafranca, Rudiano, Trenzano e Urago d'Oglio. Siamo reperibili 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno per erogare direttamente a casa delle famiglie servizi socio sanitari anche durante l'estate.
I mesi estivi, per molte persone, soprattutto gli anziani, sono sinonimo di caldo, solitudine e carenza di sevizi sul territorio. Tutti questi elementi rappresentano un problema da non sottovalutare.

Quali servizi eroga il Centro Privatassistenza?
Il Centro eroga servizi socio assistenziali come alzata del mattino e igiene, accompagnamento, assistenza al pasto, bagno assistito, messa a letto e veglia notturna, anche negli ospedali e nelle cliniche del territorio.
Inoltre, integriamo l'assistenza con prestazioni infermieristiche, fisioterapiche, riabilitative o anche più specialistiche.

Privatassistenza si trova a:

Rovato
Via 25 Aprile, 181/3 tel. 030.2386166
attivo h24.
rovato@privatassistenza.it
■

MASTERSEX

A proposito di sex out

SECONDA PARTE
Come si innesca il SEX OUT? La maggior parte delle volte non siamo di fronte ad un interruttore o ad un meccanismo on-off, la perdita è graduale si comincia con il rallentare i ritmi e di li a poco si smette di fare sesso; richiamare alla memoria il momento in cui questa cosa è avvenuta sembra quasi impossibile; momenti come la gravidanza, il parto e il puerperio, vedono la coppia perdersi inavvertitamente: Uomo e donna non coltivano tempi comuni, non dormono nello stesso letto per far posto al neonato e censurano del tutto i rapporti intimi.

Altri eventi come lutti in famiglia portano con sé il dolore della perdita e il senso di colpa nel godere di un'attività così frivola. Interventi e malattie a carico di uno dei partner danno l'avvio al senso di inadeguatezza, alla paura nel riprendere l'attività sessuale, sentendosi meno attraenti, incapaci nella performance e non più desiderabili.

Spesso l 'innesco può essere un 'interruzione della routine molto più blanda come un trasloco, o cambi di lavoro che creano situazioni di forte stress .
Ci capita di incorrere con le coppie nella palese manifestazione di un tentativo di ribilanciamento del gioco di potere coniugale: "non andiamo più d'accordo, non vuoi capirmi? Ok allora non facciamo più sesso e ti faccio impazzire, così vediamo chi comanda!" meccanismo più o meno inconscio trasversale a maschio e femmina.

La dinamica di coppia soffre attualmente di una profonda conflittualità culturale, il maschio e la femmina non hanno più ruoli predefiniti come accadeva all'inizio del secolo scorso e spesso di fronte ad una donna in carriera, realizzata dal punto di vista sociale ed economico vi è un uomo che perde la sua identità.

Accade poi che la mancanza di desiderio verso la partner venga sublimata con la ricerca del piacere (non per forza sessuale) altrove, non di rado, in attività meno dispendiose energicamente e più soddisfacenti dal punto di vista personale.

Profonde delusioni amorose può succedere che siano il movente per bloccare l'attività sessuale, per un periodo, o per sempre, se si resta ancorati al vissuto emotivo traumatico che l'esperienza ha comportato evitando per difendersi dal dolore altri coinvolgimenti emotivi.

"Perché non posso farlo diventare amore?" recitano le strofe della canzone; la risposta la danno molti giovani che senza averla provata reputano troppo impegnativo mantenere una relazione di

coppia, molto meglio il sesso virtuale, perché si fa come si vuole secondo le proprie fantasie ma soprattutto con chi si vuole e quando si vuole.

Gli adolescenti si oggi spesso si definiscono stanchi della sessualità, sovraesposti ad immagini di natura sessuale, dove il proibito non esiste più, come al termine di un abbuffata rinunciano al sesso.

Ci chiediamo ironicamente "Dal sex out si guarisce?
"Si! La terapia sessuale è il rimedio a questa condizione del singolo e della coppia, porta a ripensare al sesso in un'ottica diversa, con l'esito di riscoprirsi portatori di un desiderio da vivere e far rivivere con il proprio partner.

Dott. Roberto Genoni (medico/sessuologo) 3285633 349 mail: roberto.mario.genoni@ gmail.com
Dott.ssa Elisa Camerini (psicologa/sessuologa) 328 649 0936 mail: elisa.camerini@tiscali.it
Tutti i giorni su Mtv dalle 14 Canali 113 di sky ■

VIABILITA'

Brebemi, traffico in crescita

Ora si spera che anche le perdite si riducano

Il 2018 ha segnato una crescita nel traffico dei veicoli sulla Brebemi, il collegamento autostradale direttissimo tra Brescia e Milano lungo oltre 62 km ed attivo dal 23 luglio 2014, che lo scorso anno ha visto l'aggiunta della stazione di esazione di Castegnato e delle rampe di interconnessione con l'autostrada A4.
La Brebemi, secondo i dati forniti dall'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) nel suo rapporto annuale, ha evidenziato una crescita record del traffico che la colloca come prima autostrada per crescita in Italia: per la Brebemi è stato registrato un + 20,9% rispetto al 2017, media tra il + 21% del traffico di veicoli leggeri e del + 20,6% di veicoli pesanti. Un bel balzo in avanti se si considera che la media nazionale ha visto una crescita del + 0,4%. Migliore, a livello nazionale, solo il risultato fatto registrare dal traforo del San Bernardo.
Segnali positivi a livello di traffico per la Brebemi, con i dati dell'Aiscat che mostrano come nella nostra Regione ci siano le tre autostrade con la maggiore crescita confrontando i dati del 2017 con quelli del 2018: la palma di migliore va alla Brebemi, ma segnali significativi anche da Teem (Tangenziale Esterna Milano) con un + 11,4% e Pedemontana con un + 13,2%, che però hanno un chilometraggio inferiore. Decisivo per questo aumento del traffico il collegamento diretto con la A4.
A Brescia si accede alla Brebemi dall'autostrada A4, prendendo la rampa di uscita dopo Brescia Ovest in direzione "A35 Milano – Linate", dalla Tangenziale Sud di Brescia e dalla Sp19 o utilizzando la nuova A21, la Corda Molle. Sul tratto autostradale sono presenti sei caselli (Chiari Ovest, Calcio, Romano di Lombardia, Bariano, Caravaggio e Treviglio), l'ultimo a Treviglio, superato il quale ci si immette nella A58 Tangenziale Est Esterna Milano (Teem) che consente alla Brebemi di raggiungere la A1 all'altezza di Melegnano, la A4 all'altezza di Agrate, Linate e l'Area Metropolitana di Milano tramite due svincoli, a destra, Pozzuolo Martesana e a sinistra Liscate, che sboccano sulla SP103 Cassanese e sulla SP14 Rivoltana.

■

N.S.

ROCCAFRANCA

Zigno day, quinta edizione: trionfo dell'amicizia

Festa al centro sportivo per Luigino Baglioni coronata da finale con stand gastronomico. La diversità? E' un'invenzione dell'uomo

Il 4 maggio a Roccafranca è tornato lo Zigno Day, ovvero il calcio inteso come amicizia. L'appuntamento si è svolto al campo sportivo comunale e il protagonista assoluto della serata è stato Zigno, ovvero Luigino Baglioni.
Una festa spontanea, nata per caso e per scommessa cinque anni fa, in onore di un eterno ragazzone che di diverso dagli altri non ha nulla fuorché una voglia di vivere e di stare insieme davvero eccezionale. Un mini torneo per grandi e piccini è la formula della manifestazione che si concluderà con un rinfresco sotto gli stand del centro sportivo.
Inutile dire che Zigno, che quest'anno compie 53 anni, è il bomber a prescindere della manifestazione, in grado di sfondare ogni difesa, pronto a procurarsi varchi e rigori a ogni passo. Per la quinta volta una festa straordinaria, che ha finito per essere festa della gioventù, oltre che per i «tardoni» ancora affezionati del pallone.
Si tratta di una spontanea, senza associazioni o enti alle spalle, dunque figlia di alcuni amici che hanno dedicato alla «non» diversità di Luigino un torneo di calcio non agonistico.
Dopo la gara dei piccoli, è tornata la disfida semiseria tra Longobarda e Serenissima, ispirata al celebre film con Lino Banfi «L'allenatore nel pallone». E anche in questo secondo match, Zigno è tornato a essere fuoriclasse indiscusso. Il finale è stato ancora una volta scoppiettante con una valanga di premi e di targhe, oltre che un capolavoro dell'artista Sergio Magli finito nella bacheca di Zigno.
Anche quest'anno l'Amministrazione comunale è stata presente con il saluto del sindaco uscente Emiliano Valtulini e dei colleghi di Giunta. Alla serata hanno partecipato mamma Mariuccia e i fratelli Maria, Giordano e Antonio.

■

M.MA.

GLI ALTRI GIORNALI

Il gruppo di Chiariweek in difficoltà

Netweek chiude in un colpo solo tre giornali
Bilancio 2019 su 2018: il gruppo perde 5,4 milioni dopo l'1,8 del 2017

di Michele Monorchio

Il Gruppo di Chiariweek annuncia la chiusura di tre testate contemporaneamente... La notizia, tenuta in sordina, è stata diffusa dal Sindacato Giornalisti Veneto: «Con una nota informale a firma del responsabile di area Verona, Alessandro Lanza, i giornalisti che lavorano per San Bonifacio Week – Villafranca Week – Garda Week ed. Veronese, del Gruppo editoriale Netweek, hanno appreso che l'azienda ha deciso di sospendere la pubblicazione cartacea dei periodici».
Tutta la nostra solidarietà ai giovani che hanno creduto ancora una volta a quella che ritengo per lo più una fiabetta (il giornalismo) in un paese che non si è saputo meritare una dignitosa politica (figuriamoci una dignitosa e libera informazione). Dal bilancio di Netweek, nonostante concordati in bianco paurosi con sconti di posizioni debitorie stellari, emerge ancora una perdita enorme: 5,4 milioni recita il bilancio 2018, contro gli 1,8 milioni del 2017. Come si possano sostenere perdite del genere lo sa solo Fantomas.
Al di là di questo caso, mi sento di dire che la politica ha tutto l'interesse a rendere fragile il mondo dell'informazione e disperatamente alla fame tanti giornalisti... per questo non fa nulla per giornalisti che lavorano peggio degli schiavi, perché gli schiavi almeno non avevano l'accisa sulla benzina, l'Imu e la Tasi, non potevano avere il sogno di una famiglia, ma soprattutto nessuno schiavo aveva qualcuno in grado di trasformarli in un tavolo a tre gambe. Ma soprattutto non fa nulla perché certi gruppi editoriali lavorino in salute economica e finanziaria, e con trasparenza previdenziale: non si contano i ricorsi dell'Inpgi, l'Inps dei giornalisti, nei confronti di molti gruppi dove i giornalisti sono alla stregua di schiavi.
Ma chi ve lo fa fare ragazzi di rincorrere questo mestiere attraverso canali che sempre più spesso sono fregature? Il sogno - direte voi. Ma dopo mesi di risvegli da incubo non è meglio dormirci sopra per sempre? Fa sorridere la dichiarazione del sindacato veneto: "Il Sindacato giornalisti Veneto assicura assistenza e consulenza"... Eccome? Gratis difenderà il ricorso di tutti questi giornalisti che non hanno i soldi nemmeno per la tessera sindacale?
Il sindacato giornalisti, di più di qualche regione, ai precari ha sbattuto la porta in faccia salvo poi chiedere scusa temendo azioni governative... salvo poi sbattere di nuovo la porta in faccia. Ora che vedono le iscrizioni calare e i tempi d'oro passare, anche i sindacalisti forse si appelleranno alla paghetta di qualche disperato che però nel frattempo, voglio credere, sarà diventato un uomo libero con un lavoro come si deve... Ricordo la frase pronunciata a un mio collega precario: «sei un precario, non conti un c....». Ma il sindacato non era per i deboli? No, ricordo che il sindacato di ogni contesto lavorativo in Italia è con i forti: con i forti si possono vincere battaglie già vinte e fingere di lavorare e con i forti si possono avere dipendenti che pagano la tessera sindacale.
Aria, via da questi enti che di -ente credo abbiano ben poco...
Ricordiamo a chi ancora non conosce la differenza (e questo la dice lunga in un paese dove confondono quotidiani con mensili e carta da macero con carta patinata) che Chiariweek non è Il Giornale di Chiari, né il Giornale di Palazzolo, né Il Giornale di Iseo, né il Giornale di Rovato né Under Brescia.
Nel mondo dell'informazione locale ho conosciuto la vera disperazione. Conservo ancora oggi mail e ricordo telefonate di chi è arrivato alla canna del gas per colpa di questa specie di mestiere e di alcune specie di editori: non posso negare che il frutto di tutto questo sono la cattiveria e la vanità, non soltanto dei grandi gruppi che spesso tutto sono tranne che editori, ma in primis di colleghi superiori che hanno rappresentato per questi ragazzi una carota da raggiungere e un bastone disumano...

Se ancora oggi esistono questi ragazzi è perché il mondo del giornalismo è una nube mefitica e solforosa che viene confusa per un'aurea da raggiungere, ma che in realtà conserva terribili insidie.
Ma ho conosciuto anche ragazzi che hanno saputo cambiare strada, riconoscere l'assurdità delle tre gambe e trovare, se non il lavoro della loro vita, un lavoro molto migliore. E c'è stato chi, cambiando, è riuscito a diventare giornalista con un contratto dignitoso altrove.
Dico forza ai ragazzi che credono di aver perso ogni speranza. Guardatelo per quello che è il giornalismo, ma forse un po' tutto il lavoro in Italia: un tavolo a tre gambe. Ma sappiate che in Italia esistono anche realtà bellissime che ancora sono in grado di sognare e di farvi sognare. Cercatele!

■

LA PITTURA DI UN GRANDE ARTISTA CLARENSE

La suggestione onirica di questa tecnica mista di Franco Bocchi:
Tramonto sulle Torbiere il titolo di questo capolavoro

CENTRO AUXILIUM

Don Silvio Galli: arriva l'istanza di santificazione

Non solo beatificazione: secondo i postulatori della causa sarebbe santo per prodigi ed eventi avvenuti anche dopo la morte.

di Francesco Di Matteo

Non si tratta di una istanza di beatificazione bensì di santità. Nino Carsana, presidente del centro Auxiulium di San Bernardino a Chiari, ha annunciato che il 12 giugno è stata presentata ufficialmente tale richiesta al vescovo di Brescia Piarantonio Tremolada.
La richiesta è già stata anticipata al vescovo che l'ha accolta con entusiasmo. Ora si tratta di passare alle carte bollate previste dalla Santa Sede per capire se sarà davvero possibile ottenere la santificazione.
Di santificazione si tratta poiché la beatificazione prevede documentazioni che attestino virtù eroiche, fatti prodigiosi o altri eventi in vita, mentre la santità può essere richiesta documentato simili aspetti anche dopo la morte.
In entrambi i casi è richiesto il trascorrere di almeno cinque anni dalla morte. Don Silvio scomparve il 12 giugno del 2012. Il 9 giugno don Pierluigi Cameroni, postulatore generale delle cause dei santi, ha celebrato una messa anticipatoria della richiesta, assegnata all'anniversario di morte.
Don Silvio fondò il centro Auxiulim a fianco dell'istituto salesiano come ricovero di sbandati, sfortunati, richiedenti asilo e pregiudicati.
Originario di Paderno Dugnano dov'era nato il 10 settembre 1927, don Galli è una figura carismatica della spiritualità salesiana: destinato all'Istituto San Bernardino di Chiari nel 1958 come insegnante di Lettere e preside al ginnasio dell'aspirantato o piccolo seminario salesiano, in seguito confessore e delegato dei cooperatori salesiani e dell'associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice, don Silvio è venerato come santo di fatto già da tempo. A lui sono attribuite capacità guaritorie straordinarie. Ora si tratterà di capire se, oltre alla devozione dei suoi fedeli, sulla stessa linea sarà anche il Vaticano.
Le testimonianze in suo onore si moltiplicano da tempo anche su Facebook, dove c'è un profilo a lui dedicato: «Non sono mai stato una brava persona ma don Silvio mi ha sempre voluto bene – spiega uno sventurato -,.nell'ultimo periodo della sua vita terrena quando andavo a trovarlo nel suo studio, entravo anche con altra gente. Mi imbarazzava che don Silvio in mezzo a tutti si rivolgesse a me e, parlando in dialetto milanese, mi dicesse:"Me ami... me ami....". Le altre persone mi ritenevano fortunato ma non capivano che uno più era disgraziato più diventava amico di don Silvio». ■

Rudiano, ecco la Giunta

Il sindaco Bonetti e la vice Oliari, riconfermata in Giunta

E' una piccola rivoluzione quella attuata in seno alla nuova Amministrazione comunale di Rudiano, dopo la conferma del sindaco Alfredo Bonetti. Il primo cittadino ha mantenuto solo una piccola parte dei suoi colleghi, anche a fronte di impegni e necessità fatte emergere dai suoi assessori. In Giunta, l'unica figura confermata è Sara Oliari, che resta vice sindaco e mantiene la delega a servizi sociali e pubblica istruzione. Clara Podavite è tra le nuove entrate, con delega a cultura, manifestazioni e biblioteca. Roberto Rossi si occuperà invece di sport, tempo libero, associazioni sportive e di promozione sociale. Mauro Barucco avrà invece la delega a commercio e Suap, urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici, ambiente e servizi cimiteriali. Le deleghe ai consiglieri comunali vedono impegnati Sonia Moletta (agricoltura), Angelo Brocchetti (parco Oglio e protezione civile), Nicola Facchi (protezione civile), Simona Maietti (servizi sociali). Tra le priorità della Giunta di Alfredo Bonetti il risanamento della municipalizzata Rutilianus ereditata 5 anni fa in condizioni di dissesto finanziario. «Ho messo mano alle finanze del Comune per avviare un primo risanamento – ha detto – e ora è il momento di mettere mano alla municipalizzata».
■

N.S.

Polo delle primarie: in arrivo parcheggio da 199 posti

Iniziate le operazioni di demolizione della ex Morcelli. Zero disagi per gli alunni. Tutto pronto per settembre

Il grande cantiere continua per il maxi polo scolastico di Chiari.
Dopo l'inaugurazione del complesso tra via Lancini e viale Mellini, che accoglie le scuole primarie della città, l'Amministrazione comunale ha avviato in questi giorni un progetto satellite.
Circa 310 mila euro per mettere mano alla demolizione di un pezzo di storia della scuola clarense: la ex sede dell'istituto Morcelli sarà infatti rasa al suolo (la sede attuale del Morcelli è in via Maffoni all'ex Turla). Non si tratta in realtà della sede storica, bensì di una sede con una storia di pochi anni.
-Il Morcelli è infatti un istituto errante, che ha visto la sua sede anche nella ex struttura amministrativa dell'ospedale Mellino Mellini. Oggi la sua sede è al Turla, in attesa di ricongiungersi alla media Toscanini di via Roccafranca, per cui sono in partenza i lavori.
Dopo il PalaLancini, dunque, ora tocca all'ex Morcelli, ultima struttura del comparto Lancini che al di là di commoventi ricordi conserva oggi solo una massa di tonnellate di cemento da portare in discarica. Il progetto consentirà di recuperare ben 199 posti auto salvando tuttavia anche le alberature ad alto fusto presenti in questa zona. Il parcheggio si aggiunge ai 70 posti auto già ricavati nell'interrato del polo ed è completamente aperto al pubblico gratuitamente.
La nuova Giunta dovrà invece decidere se regolamentare i nuovi spazi con disco orario e con quale fasce di libertà.
Il costo di questo di questo intervento è stato finanziato per l'80% dal fondo europeo Bei: un finanziamento che il Comuna ha strappato con una serie di «plus» a partire dalla progettazione interna, che ha consentito di ridurre significativamente i costi dell'opera, che diversamente sfiorava i 400 mila euro.
Per avere un'idea del nuovo parcheggio, basterebbe dire che ne ha quasi il doppio del parking ex Cinema così che per la città si tratta ormai del Polo della sosta, assolutamente strategico durante eventi come il Palio delle Quadre di Chiari. Il progetto è interamente progettatato dallo staff tecnico comunale guidato dall'architetto Aldo Maifreni, con risparmi significativi rispetto a una progettazione tecnica esterna, facile tentazione di molte Amministrazioni comunali.
«Il cantiere - spiega il vice sindaco Maurizio Libretti - è perfettamente centrato con la sospensione estiva delle attività scolastiche che ripartiranno a settembre con grandi spazi per la sosta, mai avuti prima in pari dimensioni di capienza. La prima fase dei lavori riguarda la demolizione differenziata dei serramenti e di altri componenti non cumulabili alla demolizione di laterizi e cemento. Il cantiere gode di ampi spazi di salvaguardia rispetto ai luoghi esatti di attività massiva».
E poi? Emanuele Arrighetti, assessore alla pubblica istruzione: «Poi proseguiremo con il padiglione tecnologico sopra la mensa. Si tratta di un intervento di oltre 600 mila euro interamente finanziato dall'Europa». ■

Whatsapp, più informati di così!

Sono ormai centinaia gli utenti del servizio in broadcast, ma ancora molti sono quelli che possono aderire tale opportunità

Il progetto di mailing del Comune si è da tempo sviluppato con altre tecnologie, attingendo direttamente al mondo di app come Whatsapp per poter raggiungere prima e meglio i propri cittadini.
La città di Chiari ha organizzato ormai da tempo un servizio di informazioni al cittadino tramite l'invio di messaggi ad utenti registrati attraverso l'applicazione WhatsApp Broadcast.
Si possono ricevere tempestivamente informazioni di interesse collettivo sia di carattere istituzionale che di promozione di eventi sul proprio telefono cellulare/apparato per telefonare in mobilità attraverso l'applicazione WHATSAPP.
Il servizio è completamente gratuito ed è usufruibile indipendentemente dal gestore scelto e dal tipo di telefono cellulare utilizzato.
Il servizio sostituirà progressivamente il servizio SMS CITTA', che ha un costo per il comune.
E' sufficiente iscriversi, compilando il modulo sottostante.
E' necessario segnalare il proprio nome e cognome, il proprio numero di telefono cellulare ed il proprio indirizzo di posta elettronica al quale verrà inviata email contenente collegamento (link) per la conferma dell'iscrizione.
Il servizio proposto ha superato la fase di sperimentazione e potrà essere variato/sospeso/disattivato dal Comune di Chiari così come i cittadini iscritti potranno modificare/sospendere/disattivare le proprie scelte in qualunque momento e senza alcun obbligo e/o responsabilità reciproca.
Il servizio prevede messaggi inviati dal numero utilizzato dal Comune verso i numeri dei componenti la lista WhatsApp Broadcast costruita.
Ciò significa che è assolutamente garantita la privacy di chi viene raggiunto, poiché nessuno dei destinatari può conoscere gli indirizzi degli altri destinatari.
Dopo la fase sperimentale è stato attivato anche "SEGNALA CON WHATSAPP", un servizio con cui si vuole offrire alla cittadinanza l'opportunitá di inviare segnalazioni di interesse collettivo al numero 3387103408 tramite l'applicazione WHATSAPP.
Le segnalazioni ricevute, alla stregua di quelle acquisite attraverso i tradizionali canali di comunicazione Cittadini-Amministrazione Comunale, saranno inoltrate al competente Ufficio o Servizio Comunale, tramite il Protocollo Generale.
Tale Ufficio si attiverá nei modi e nei tempi previsti dalle modalitá procedurali vigenti.
Dal servizio sono escluse le segnalazioni inerenti problematiche che necessitano di pronto ed inderogabile intervento in ordine ad interventi di sicurezza pubblica e/o pubblico soccorso per i quali sono a disposizione numeri delle Forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco e delle strutture sanitarie.

Il messaggio inviato non costituisce istanza ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo.
I dati in possesso verranno trattati nel rispetto della Legge (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).
Per aderire al servizio compilate tutti campi del seguente modulo.
Consenso al trattamento dei dati personali D. Lgs 196/2003 - Art. 23 (cliccando su 'INVIATE' si accettano tutti i termini e le condizioni qui riportate). Per iscriversi al servizio:
www.comune.chiari.brescia.it/contatti/wapp.asp
■

Amianto nelle aziende

Al via il censimento del Comune

Censimento e mappatura delle coperture in amianto delle attività produttive, al fine di verificare che le realtà presenti sul territorio comunale siano in regola con gli adempimenti obbligatori e di conseguenza che sia salvaguardata la salute pubblica.

È questo il servizio che ha preso il via a partire da giovedì 2 maggio, grazie alla sinergia tra l'Amministrazione comunale e la società Biogest Srl.
Infatti, l'Amministrazione comunale di Chiari ritiene prioritaria la salvaguardia del benessere e della salute delle persone dall'inquinamento da fibre di amianto e perciò ritiene necessario individuare e mappare la presenza di amianto che è presente nelle coperture (tetti e simili) degli edifici che ospitano attività produttive.
Ecco perché con una gara ad evidenza pubblica è stata individuata la società Biogest Srl di Novi Ligure, la quale è stata incaricata di prendere in visione e raccogliere le informazioni e i dati circa l'effettuazione degli adempimenti già obbligatori relativi a ogni immobile produttivo identificato; il tutto ovviamente per conto del Comune di Chiari. Nel caso venissero riscontrate delle irregolarità, la società Biogest Srl potrà proporre i suoi servizi a tutte le ditte che non sono ancora in regola con la documentazione obbligatoria per redigerla e completarla. Tuttavia, le ditte non hanno l'obbligo di servirsi di questa società: hanno, però, l'obbligo di mettersi in regola per ciò che riguarda l'amianto eventualmente presente nei loro siti produttivi.
La tutela della salute pubblica è sempre stata una priorità dell'Amministrazione: di conseguenza non si è voluta sottovalutare la delicatissima tematica del tumore da amianto, considerando la sua incidenza in Lombardia. Ecco perché si confida nella collaborazione di tutti per la salvaguardia della salute dell'intera comunità. ■

Il Sindaco ha presentato la nuova Giunta Comunale

Via libera alla nuova squadra di governo da parte del primo cittadino Massimo Vizzardi, tra conferme e novità

Da sinistra Chiara Facchetti, Maurizio Libretti, il sindaco Massimo Vizzardi, Vittoria Foglia, Emanuele Arrighetti e Domenico Codoni

Sono stati ufficialmente nominati dal Sindaco Massimo Vizzardi gli assessori che andranno a comporre per i prossimi cinque anni la nuova Giunta Comunale.

MAURIZIO LIBRETTI - Vicesindaco e assessore con delega alle Politiche di programmazione delle Opere Pubbliche; Grandi infrastrutture; Politiche per la mobilità urbana e per la sosta; Politiche di Bilancio; Rapporti con Gruppo Volontari della Protezione Civile e Vigili del Fuoco; Politiche per la valorizzazione strategica del patrimonio comunale.

EMANUELE ARRIGHETTI - Assessore con delega alle Politiche scolastiche; Sovrintendenza Biblioteca e Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano; Piano per l'Edilizia scolastica; Politiche per Anziani; Politiche per l'Infanzia; Rapporti con Associazioni d'Arma.

DOMENICO CODONI - Assessore con delega alle Politiche per Attività produttive, Agricoltura e Commercio fisso e ambulante; Politiche per il lavoro e per lo sviluppo economico ed occupazionale; Sovrintendenza Sportelli Unici Attività Produttive; Politiche per la promozione del Centro Storico; Smart City ed innovazione; Politiche per la comunicazione istituzionale; Politica gestione rifiuti e rapporti con Chiari Servizi.

CHIARA FACCHETTI - Assessore con delega alle Politiche ambientali; Politiche per la promozione della Città; Politiche culturali e Rapporti con Enti, Associazioni e Istituzioni Culturali; Politiche Giovanili e Gemellaggi.

VITTORIA FOGLIA - Assessore con delega alle Politiche sociali e servizi alla persona; Sovrintendenza gestione Piano di Zona; Sanità e rapporti con ATS, ASST Franciacorta e Istituto Pietro Cadeo Onlus; Rapporti con Aler per l'Edilizia Residenziale Pubblica; Pari opportunità.

Rimangono in capo al **SINDACO MASSIMO VIZZARDI** le deleghe all'Attuazione dei programmi politici e di mandato; Attuazione del piano strategico della Città, Area Vasta; Rapporti con Fondazioni Sociali; Politiche della Partecipazione; Rapporti con Associazioni di Volontariato Sociale; Politiche per l'integrazione; Politiche Sportive e Rapporti con Associazioni Sportive; Rapporti con le Quadre; Politiche per la sicurezza; Politiche del personale; Politiche per il Governo del Territorio e abitative; Politiche per la tutela del decoro urbano, del verde e del patrimonio pubblico.

■

Chiari Farma: firmata la convenzione con UILP, FNP CISL e «Il Faro 50.0»

Nuova convenzione tra la Farmacia Comunale di Chiari Chiari Farma e le realtà associative del territorio, al fine di agevolare la popolazione anziana.
Infatti, Chiari Farma comunica che dal 7 maggio per gli associati dei sindacati UILP, FNP CISL e per gli associati dell'associazione Il Faro 50.0 sarà possibile ottenere il 10 percento di sconto sui parafarmaci (escluse le promozioni in corso). Si tratta di prodotti quali gli integratori alimentari, i dispositivi medici, i cosmetici: prodotti ormai di uso comune, ma che spesso hanno prezzi importanti.
L'iniziativa si inserisce all'interno di un percorso iniziato con sindacati e associazioni per creare delle forme di collaborazione e delle iniziative a vantaggio della popolazione anziana.
«Siamo soddisfatti di questa ulteriore convenzione - ha dichiarato il presidente di Chiari Servizi Marco Salogni - Prosegue così da parte della società il miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza, in un'ottica di ascolto e di continuo scambio con le realtà presenti sul territorio».
■

Cava di via Rudiano

Iniziato il riempimento della Ate13

Nuova vita alla cava di via Rudiano: come da programma amministrativo, da lunedì 13 maggio è cominciata la seconda fase del progetto di recupero ambientale dell'Ambito Territoriale Estrattivo Ate13, ovvero quella del riempimento della ex cava con terre e rocce da scavo.

Infatti, nelle scorse settimane la società Franciacorta Scavi - convenzionata con il Comune per l'esecuzione dell'opera - ha provveduto sia alla rimozione dei rifiuti e al relativo smaltimento in siti idonei e autorizzati, sia alle analisi di verifica dell'assenza di inquinanti sul fondo degli scavi, oltre al ripristino delle scarpate dove necessario.
Questa prima fase non solo si è conclusa in anticipo rispetto al cronoprogramma dei lavori autorizzato, ma ha anche accertato l'assenza di contaminazione: infatti, le analisi a fondo scavo hanno confermato che non ci sono sostanze inquinanti, perciò non si è reso necessario avviare una fase di bonifica.

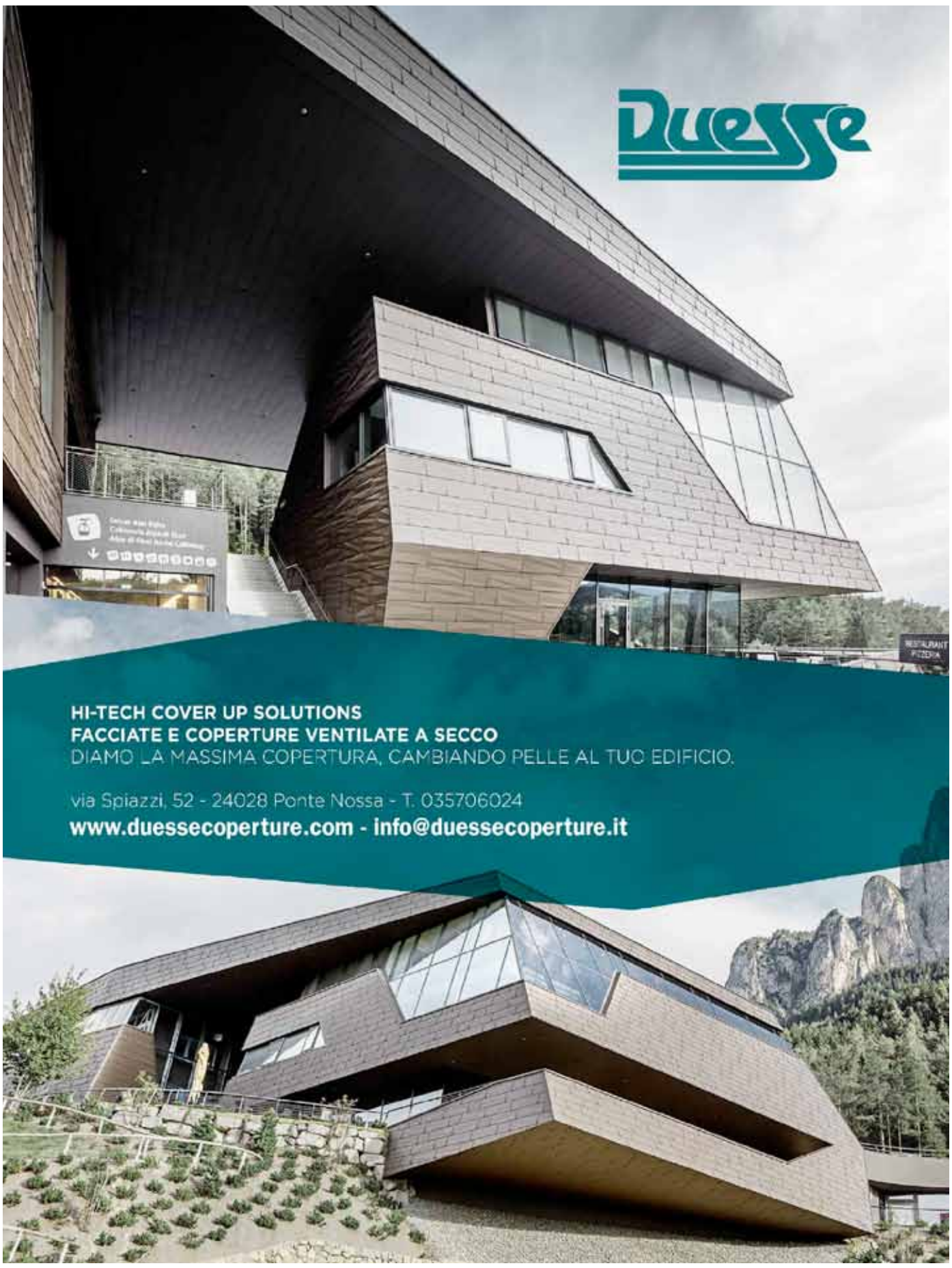
Quindi, con il sito in ordine e sgombro da materiali e rifiuti, è partita la fase due, che permetterà il recupero a fini agricoli di una vasta porzione di territorio.
Ciò si inserisce all'interno delle direttive dell'Amministrazione comunale, che ha optato per la salvaguardia e il recupero dell'esistente, contro il consumo di suolo e l'inquinamento, e a favore della salute pubblica.
L'Amministrazione ha sempre considerato la salute pubblica il bene primario da salvaguardare e lo ha fatto attraverso molte iniziative attuate in questi anni. Di conseguenza, c'è molta soddisfazione per questo nuovo risultato nell'ambito della salvaguardia ambientale.
■

ROCCAFRANCA - IL LIBRO "LA FEDE DEI POVERI" - IX PUNTATA

Operazione alla gamba e morte di nonno Vincenzo

di Franco Tassoni

In paese c'era un ambulatorio vicino al municipio, per fortuna, perché a me ne sono capitate di tutti i colori. Il medico del paese era il dottor Facchetti, veramente bravo e amato da tutti, del cui figlio Fabio, di un anno più giovane di me, ero molto amico, oggi è un bravissimo primario patologo. Nonostante il papà fosse medico e la mamma insegnante alle elementari, non facevano pesare il loro grado, ma erano nostrani e posso dire che hanno fatto solo del bene. Sua mamma era veramente una persona generosa; finita l'ora di scuola invitava in casa sua a fare i compiti a turno un alunno carente in una materia e mentre Fabio li eseguiva con naturalezza, lei con pazienza ci aiutava. Io non capivo niente nel risolvere i problemi però lei con calma riusciva a farmi capire. Anche il mio amico Giampaolo Troni ci andava ed altri. Devo dire che Fabio aveva un'intelligenza superiore, madre natura gli aveva dato questo dono, infatti in un anno lui fece due anni di scuola assieme, proprio perché era un cervellone e se lo meritava, non facendo mai pesare la sua superiorità rispetto a noi che ce lo siamo ritrovato in classe, anche se aveva un anno in meno, per questo me lo porterò sempre nel cuore. Solo uno di noi poteva competere con lui, bravissimo in matematica e infatti adesso è un ottimo ragioniere, il mio coscritto Fausto Chioda e Romana Coccaglio ora dottoressa e direttrice dell'ospedale di Chiari, ecco anche loro avevano qualcosa in più e quindi il nostro maestro Baronchelli, molto severo, pretendeva il massimo da loro.
Assistente in ambulatorio c'era sempre suor Palmarosa che, se non era un medico, poco ci mancava. Ebbene, un giorno mentre ero a scuola, incominciò a farmi male la gamba sinistra, all'altezza dell'inguine e io cominciai a grattarmi. Non so se fu per questo, ma la sera, a casa, feci vedere la gamba a mia mamma.
Lei spaventata vide, e me lo ricordo bene, due enormi ascessi, distanti dieci cm l'uno dall'altro. Il giorno dopo, mi portò subito dal medico, il quale fece chiamare mio padre, perché dovevo essere operato subito. A quel tempo, tante operazioni non gravi si facevano in ambulatorio.
Ricordo tutto come adesso: mio padre che mi teneva ferme le braccia, un altro signore che mi teneva ferme le gambe e il Dottor Facchetti, assistito da suor Palmarosa, mi tagliava senza anestesia i due ascessi e infilava sottopelle le garze per pulire il pus. Io urlavo e cercavo di mordere le mani a mio padre.
Meno male che è andata bene, porto ancora le due cicatrici, devo annotare che c'erano oltre agli ascessi altre due malattie frequenti nei bambini: il fuoco di Sant'Antonio che colpiva sempre il collo e le "bocarole" , cioè piaghe sui lati delle labbra che si curavano con la tintura di iodio.
E qui vedevi tanti bambini contagiati che passavano con un fazzoletto legato sopra la testa dopo essere passato sotto il mento, sembravano tanti coniglietti. Naturalmente le ho fatte anche queste. E subito dopo venni operato alle tonsille all'ospedale di Orzinuovi. E anche di questo ho un ricordo incancellabile: niente anestesia, tre mostri davanti a me, mentre ero legato al lettino.
Il primo era l'infermiere che con il dito medio mi schiacciava sotto il mento per farmi aprire la bocca e infilarmi il divaricatore. Il secondo mostro era il medico che mi infilava in gola una specie di tenaglia che mi fece un male terribile. Il sangue che deglutivo mi faceva soffocare. Io piangevo e gridavo col sangue che gorgogliava in gola e il terzo mostro la suora che rideva, e questo nel ricordo mi fece più male di tutto. Per fortuna dopo a casa un gelato al giorno mi rinfrescava la gola in tutti i sensi. Mentre ero convalescente, ricordo un fatto gravissimo per mio padre.
Se chiudo gli occhi rivedo tutta la scena. Mio nonno Vincenzo abitava oltre la roggia proprio dietro casa nostra, nell'attuale oratorio. Un lunedì mattina presto del mese di Marzo, verso le sette, sentii mia mamma che come sempre apriva le ante delle finestre per far entrare la luce; non dico per cambiare l'aria perché quella si cambiava da sola attraverso gli spifferi delle tegole dei tetti.
Ebbene, con un'esclamazione fortissima, si mese le mani tra i capelli, "Mio Dio, ghe mort al nono!" , è morto il nonno. Io mi alzai piano dal letto e mi avvicinai alla finestra, mi issai con le braccia fino al davanzale a fianco di mia mamma e sporgendomi vidi il corpo di mio nonno una decina di metri più sotto, riverso a pelo d'acqua, con le braccia larghe, annegato. Mia mamma mi tolse subito dalla finestra, poi il ricordo si fa' confuso, ma ancora oggi, quando ne parlo con gente della mia età, si dice che mentre rientrava tardi dall'osteria Sant'Antonio, abbia perso l'equilibrio, cadendo giù per i gradini in pietra che portavano fino alla roggia, battendo la testa e cadendo nell'acqua che in quel mese era bassa per la pulizia, annegando.
Questo fu il referto dei carabinieri che ricostruirono la dinamica dei fatti. Fu così che rimasero solo i nonni da parte di mia mamma, perché nonna Giuseppina era morta quando mio padre aveva solo due anni, e tutto il mio amore per questi nonni divenne grandissimo. Anche se brevemente, li voglio descrivere proprio per la loro bontà e semplicità.
Nonna Betta l'adoravo, era di una dolcezza incredibile, non si arrabbiava mai, mamma di otto figli, con mio nonno prigioniero tre anni in Africa durante la seconda guerra mondiale. Per tirare avanti lavava un po' di vestiti degli altri, poi qualche pezzo di pane nero glielo dava Mia, la fornaia che confinava nel cortile e il cui negozio faceva angolo tra via Chiesa e via Roma. A me voleva un bene incredibile, e quante volte ho dormito nel suo letto sotto la trapunta, un bene che è durato fino alla sua morte nel 1983, lei è sicuramente in paradiso. Dopo la guerra non c'era lavoro e mio nonno Alessandro si arrangiava facendo l'impagliatore di sedie, allevando conigli e il maiale. A proposito di conigli , l'unica volta che si arrabbiò con me e mi diede uno sculaccione , la causa fu questa . Avevo cinque anni , abitavamo ancora nel lòc ,cortile ,di Pi nano e un giorno con mia mamma andai a trovare i nonni . Mentre loro parlavano , io entrai nel serraglio dei conigli . I più grossi erano liberi mentre le coniglie erano dentro le gabbie di legno ricoperte di rete a maglie strette , perché così crescevano i coniglietti ancora nudi che si muovevano nel pelo strappato dalla loro mamma per tenerli al caldo . Non li vedevo bene , così alzai il coperchio della gabbia . La coniglia probabilmente per difesa si alzò appoggiando le zampette sul bordo del coperchio e sporgendo la testa . Io impaurito presi istintivamente un bastone che era lì vicino pensando che picchiandola rientrasse nella gabbia . Sbagliai la forza e con una bastonata sulla testa la uccisi . In quel momento mio nonno entrò nel serraglio e capì tutto .
Mi diede un forte sculaccione gridando , filò fò dè che , fila via di qua , guarda cosa hai combinato , ora moriranno tutti i coniglietti . Fu l'unica volta ripeto che si arrabbiò con me. Ho ricordi stupendi di mio nonno perché era amato da tutti. A parte il periodo alla cascina Chighilane, dopo scuola, veniva a prendermi con la sua bici che aveva due portapacchi, uno davanti e uno dietro. Partivamo e andavamo vicino al fiume Oglio o lungo le rogge a tagliare le "carese" che erano le erbe di palude. Una volta fatte essiccare, le usava per impagliare le sedie. Oppure, a seconda del periodo dell'anno, si faceva qualcos'altro, per esempio a Marzo-Aprile mi portava a pescare le bose nei fossi e ne prendevamo dei secchi pieni. Da Settembre fino a Dicembre, e questo è il ricordo più bello, mi portava a spigolare il granoturco, specialmente il "quarantì" che era di grano duro e si raccoglieva che già nevicava.
E quando vedeva che trovavo qualche pannocchia in più, mi diceva "Tèe le tròet tòte tè", le trovi tutte te, allora io facevo sempre a metà con lui. Oppure in mezzo alla nebbia, la nebbia di cinquant'anni fa' era terribile, non vedevi a due metri e cominciava già a Settembre, dicevo, in mezzo alla nebbia, nei campi d'erba, dopo il passaggio delle mucche al pascolo, ne cercavamo qualche ciuffo per i conigli e qualche foglia di gelso. Non so come faceva, con due sacchi di roba più io sopra, a spingere la bici, perché non poteva pedalare per due-tre km. Al loro pensiero, il cuore mi sobbalza ancora dal bene che provo anche se mio nonno è morto nel 1982, perché di una cosa sono certo, era la fede che li sosteneva. E a proposito di fede richiamo al mio racconto Don Mario che cominciò a prepararci con altri ragazzi alla prima Comunione. ■



CALV
DARIO BARISELLI
Agente di zona
Cell. 3491761829
Agenzia di Chiari
via Roccafranca 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164
CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST

L'epopea dei Casama' tra Chiari e Castelcovati - Epilogo 1 di 2

Non saprai mai chi sei, se ignori da dove vieni

di Gino Galli

La famiglia dei Casama'

Credo che la "benzina" per il cervello di una persona sia la curiosità, e non può esserci curiosità più grande di capire, scoprire, chi siamo e da dove veniamo. Perché mi chiamo Galli?... ed ecco dove la mia "curiosità" mi ha portato. Era il primo Novembre del millesettecento, Gastaldina Bertoli, custode del camposanto che sorgeva nelle adiacenze della chiesa della Beata Vergine di Caravaggio a Chiari, era intenta ad accendere lumini sulle tombe dei defunti. Accanto a lei, intenti pure loro alla mesta cerimonia, anche il contadino Bortolo Bandera, il medico Carlino Malaguzzi con la moglie Agnese Brioni ed il ciabattino Gaspare Foglia . Tutti erano assorti nel consueto rito della ricorrenza del ricordo dei morti, ignari del tragico appuntamento che, assieme ad altri seicentoventi compaesani, li avrebbe accomunati al soldato francese Jean Fabergè e al suo commilitone Gastòn Duràn nonché al luogotenente Palisse Gordieau. Succedeva infatti che a centinaia di miglia di distanza, proprio in quel giorno, stava accadendo il fatto che avrebbe determinato il loro triste destino. Era infatti il primo Novembre millesettecento quando moriva, senza nessun erede naturale, Carlo II, re di Spagna, il quale aveva nominato suo erede Filippo d'Angiò, nipote di Luigi XIV, re di Francia. Condizione posta era che il d'Angiò rinunciasse ai diritti al trono francese occupato dal nonno. Filippo d'Angiò fu così installato sul trono spagnolo, ma una volta insediatosi disattese la clausola testamentale limitativa. Questo scatenò le ire di Leopoldo primo d'Asburgo, Imperatore d'Austria, cognato, come Luigi XIV, del defunto Carlo secondo, avendone entrambi sposate le auguste sorelle. Fu subito guerra tra Francesi e Tedeschi, e la storia racconta di battaglie, spostamenti e itinerari dei due schieramenti che, purtroppo, toccarono in modo tragico anche la comunità di Chiari e vicinanze, come vedremo. Luigi XIV, detto il re Sole, aveva inviato un esercito di ottantamila soldati nel possedimento spagnolo di stanza nel milanese. A lui si era alleato il duca Vittorio Amedeo di Savoia, oltre naturalmente al contestato Filippo d'Angiò, re di Spagna, che nel frattempo aveva assunto il nome di Filippo V. In contrapposizione il loro antagonista Leopoldo I° d'Asburgo, Imperatore d'Austria, alleatosi con Inghilterra, Olanda e Prussia, aveva mandato in Italia un'armata di trentacinquemila uomini, affidandone il comando a Eugenio di Savoia, cugino ma non alleato anzi, nemico, di Vittorio Amedeo. Le battaglie fra i due schieramenti furono devastanti, tanto in perdite umane tra i belligeranti, quanto per i territori e le popolazioni dove le battaglie avevano luogo.

Non è qui intenzione interessarsi di chi prevalesse o meno, ma di raccontare, attraverso le testimonianze di due parroci dell'epoca che hanno inteso lasciare ai posteri un ricordo di quanto terribili furono le conseguenze sulle popolazioni coinvolte loro malgrado, lo stato d'animo di chi si trovava a subire soprusi e violenze di ogni tipo, per il solo fatto di vivere sui territori interessati dalle battaglie o spostamenti dei vari battaglioni di belligeranti. "Si comportavano come dei barbari invasori", racconta in un suo manoscritto don Candido Angelini, parroco al tempo, della comunità di Chiari, che scrive - "Nel millesettecentouno si svolse in Italia una terribile guerra tra Francesi e Tedeschi. – I Francesi furono i primi ad arrivare, ma i primi ad occupare le piane delle nostre terre furono i Tedeschi che si insediarono a Rovato provenienti dallo stato Veneto. – Dopo alcuni giorni si accamparono a Chiari e vi stettero per più di tre mesi comportandosi da ladroni, ed essendo infedeli, da stupratori in modi che, credetemi, sembravano più barbari animali che uomini". Altra testimonianza è quella di don Cattaneo, del quale si cita solo il cognome e senza specificare a che parrocchia appartenesse, ma si può presumere di Palazzolo, visto che di quel luogo parla, - "L'anno millesettecentouno calarono i Tedeschi in Italia, nella misura di trentamila uomini, arrivando a Palazzolo dalla strada "nova" di Verona e Vicenza. – Si accamparono per più di un mese e non fu davvero un buon periodo per quelli del posto costretti a subire soprusi e privazioni per il comportamento dei belligeranti affamati, molti più briganti che soldati, che devastarono le campagne tra Palazzolo e Chiari razziando tutto quello che trovavano, senza trascurare la violenza sulle donne. – Fu davvero grande sollievo quando tolsero l'accampamento per oltrepassare l'Oglio dirigendosi verso il milanese"

Per dovere di cronaca è utile ricordare che a quei tempi Brescia e Bergamo facevano parte della Repubblica di Venezia, detta la "Serenissima".

Viene oggi da chiedersi come fu possibile acconsentire il passaggio dei belligeranti sui propri territori, pur avendo dichiarato la propria neutralità. Evidentemente il Governo della Serenissima, permeato da un clima di aristocratico, ma squallido e decadente perbenismo, non aveva la sufficiente autorità, preso com'era negli intrallazzi e sollazzi di palazzo; In fondo cos'erano gli strazi di "quattro straccioni di contadini" in confronto ai benefici che si potevano ottenere con i favori ai potenti Francesi e Tedeschi!

■

COMPLEANNO

Il 29 maggio Fabio Tomasoni di Roccafranca ha compiuto il mezzo secolo di vita. Auguri da amici e parenti!

Tabaccheria da Faby

Ricariche, lotto, Sisal, Grattaevinci, Valori bollati

Via Sala n 36, Chiari

Tel. 030.5242277 - 334.3180401

Basket Chiari, salta la promozione

L'Ospitaletto vince lo spareggio e passa in serie C

di Roberto Parolari

Si sono infrante domenica 9 giugno, nella seconda gara del gironcino di ripescaggio che si è giocato a Bernareggio, le speranze di promozione in Serie C Silver della Pentavac Basket Chiari di coach Tusa.
Dopo aver battuto nettamente il Bollate nella gara di venerdì 7 giugno, un netto 85-63 con il risultato già di fatto deciso nei primi 20' di gioco chiusi dal Chiari con un netto +20 sugli avversari, i ragazzi di coach Tusa hanno ceduto all'Ospitaletto nella sfida decisiva per 84 a 68.
A fare la differenza nella spareggio sono stati gli ultimi 10' di gioco, con la Pentavac che, dopo essere andata al riposo lungo sotto per 37-31, con un bel terzo quarto si era portata in vantaggio, 56-55 dopo 30'.
Nel quarto periodo i ragazzi di coach Tusa hanno faticato a segnare, pagando stanchezza, problemi di falli e l'infortunio di Andrea Curti, mentre gli avversari hanno preso il largo grazie a Marchetti e Coppi, miglior realizzatore della partita.
Un vero peccato per il Basket Chiari, che chiude con una sconfitta una stagione da protagonista che lo ha visto lottare per raggiungere la tanto desiderata promozione di Serie C Silver. La prima delusione era arrivata dalla sfida di finale dei playoff con il Settimo Milanese. Nonostante si giocasse al PalaLancini, i ragazzi del Chiari non erano riusciti a replicare la bella vittoria in trasferta e avevano ceduto agli avversari.
Speravano di rifarsi a Bernareggio, ma così non è stato. Non resta che rimettersi in pista per il prossimo anno e puntare all'obbiettivo mancato con ancora più determinazione. ■

La formazione del Basket Chiari resta in serie D. Sotto i coach Tusa (in basso) e Gamba

Annunci laurea, anniversari, necrologi

Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario?

Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.

Info: 030.7243646.

l i - briegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.*

Info: 030.7243646.

libriegiornali@libriegiornali.it

338.5893432

***offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa**

Ozono-terapia per il mal di schiena e il dolore cervicale

L'OZONOTERAPIA È OGGI UNA DELLE TERAPIA PIÙ EFFICACI PER LA CURA DELLE PATOLOGIE DELLA COLONNA VERTEBRALE

DR. CLAUDIO FERLINGHETTI
Neurochirurgo

DR. FRANCESCO MARIA LA GAMMA
Anestesista Rianimatore Terapia Antalgica

"Il dolore che affligge la colonna vertebrale è un disturbo assai diffuso che colpisce l'80% della popolazione e rappresenta la principale causa di visita medica e di assenza dal luogo di lavoro. Le patologie della colonna vertebrale che scatenano tale dolore sono molteplici: ernia del disco cervicale e lombare, protrusione discale, contusioni muscolari (colpo di frusta), traumi distorsivi della colonna per citare i più frequenti."

QUALI LE POSSIBILI SOLUZIONI PER CHI SOFFRE DI MAL DI SCHIENA E/O DOLORE CERVICALE?

Tra le molteplici terapie oggi utilizzate per curare tali sintomi, l'Ossigeno/Ozono terapia è probabilmente quello più conosciuto, con numerosi lavori scientifici che ne supportano l'efficacia clinica. Basti pensare che nell'ernia discale lombare si ottiene la guarigione in più dell'80% dei casi (Intramuscolar Oxygen Ozone Therapy of Acute Back Pain with Lumbar Disc Herniation – SPINE Volume 34, Number 13, pp 1337-1344).

CHE COS'È E COSA FA L'OZONO?

Anche se molte persone ne hanno sentito parlare, poche sanno di che cosa si tratta. La prima cosa da sapere è che l'ozono non è un farmaco né un liquido. L'ozono è un gas incolore dall'odore particolarmente acre e irritante per le vie aeree. È formato da tre molecole di ossigeno (O3) ed è un gas instabile (le molecole di ossigeno tendono a separarsi rapidamente) e la sua efficacia terapeutica deve essere garantita attraverso la rapida inoculazione nel paziente.

L'ozono agisce sul dolore grazie ad un'azione antiinfiammatoria e miorilassante; inoltre aiuta la guarigione favorendo il microcircolo: ne consegue un accelerazione del processo di essicamento/riassorbimento dell'ernia del disco.
Non essendo un farmaco, l'ozono non ha controindicazioni, non interferisce con eventuali farmaci assunti dal paziente e non presenta alcun effetto collaterale.

IN CHE COSA CONSISTE IL TRATTAMENTO?

La procedura varia a seconda della zona e della problematica da trattare. Nel caso di ernie del disco e/o protrusioni discali lombari, la terapia consiste nell'iniettare l'ozono nei muscoli lombari.
Nel caso di contratture muscolari, ernie o protrusioni discali cervicali, l'ozono viene iniettato sotto la pelle.
Le procedure vengono eseguite utilizzando piccoli aghi molto sottili, in modo da creare il minor disagio possibile al paziente, il quale può riprendere le proprie attività quotidiane dopo il trattamento, lavoro e guida compresi. A seconda dei casi, un trattamento può variare dalle 6 alle 12 sedute.

Medycal Plan poliambulatori

via Sarnico, 37a Capriolo - 0300948545

Roccafranca
Il Comune informa

Centralino Comune: Tel. 030.7092011
www.comune.roccafranca.bs.it

Dopo le elezioni, ecco la nuova Amministrazione comunale

Il sindaco Marco Franzelli ha scelto 4 assessori e 4 consiglieri delegati

Da sinistra la maggioranza consiliare, a destra la nuova Giunta con il sindaco Marco Franzelli

di Benedetta Mora

Giunta formata a Roccafranca. Il sindaco Marco Franzelli ha sciolto gli indugi sui proprio collaboratori che ha presentato l'11 giugno in sala consiliare. Franzelli ha scelto come suo vice Morris Tomasoni, che si occuperà anche di bilancio, tributi, personale, agricoltura e sviluppo economico. Marcella Costa si occuperà di sicurezza, territorio, rapporti con gli enti, ambiente e semplificazione. Ferdinanda Conti sarà l'assessore delle politiche sociali, per la famiglia, la terza età e la disabilità. Infine Santa Floridia sarà assessore alla cultura, all'istruzione, formazione e ricerca e all'innovazione. Franzelli ha inoltre previsto deleghe per i consiglieri della coalizione. Asya Coccaglio si occuperà di manifestazioni e associazionismo, Gianluigi Metelli seguirà le attività produttive, il commercio e l'artigianato, Angelo Franzelli curerà sport, caccia e pesca, infine Loris Alemanni giovani e tempo libero. Franzelli ha annunciato due priorità: «Voglio mettere mano alla manutenzione ordinaria di un territorio che considero meritevole di più attenzione. Strade, marciapiedi, edifici pubblici saranno oggetto di una prima sistemazione. Attenzione alla frazione di Ludriano, che merita da tempo maggiore ascolto. In pochi giorni ho raccolto richieste e suggerimenti da 150 cittadini. Ludriano è un paese dentro il paese e merita le dovute attenzioni dal punto di vista dei servizi e una maggiore presenza dell'Amministrazione comunale». Franzelli ha per questo motivo deciso di attivare un punto di ascolto che sarà presentato nei prossimi mesi proprio per Ludriano. «Una sorta di sede vacante – spiega – del municipio, per far sentire presente e attiva la nostra Giunta anche a Ludriano». Altre priorità come la sicurezza saranno affrontate nei prossimi mesi. Franzelli aveva annunciato di «potenziare il sistema di videocontrollo e di attivare le telecamere presenti in paese ma mai attivate». ■

LUDRIANO - LA STORIA RACCONTA

"In quei 4 sili la fine del paese"

Domenica Saviori ricorda i giorni dopo l'8 settembre e il drammatico ritorno del papà

di Massimiliano Magli

«Ludriano?
Poteva essere spazzata via dopo l'8 settembre del 1943». A rivelarlo è Domenica Saviori, 78 anni, titolare, insieme alle figlie Laura e Marzia, dell'unico bar di Ludriano, un migliaio di abitanti.
La sua storia è tutt'uno con quella di suo padre Giovanni, che fu bersagliere del battaglione Sabauda, vittima dei rastrellamenti tedeschi che seguirono l'8 settembre. «Mentre mio padre venne catturato – spiega Domenica – noi eravamo alle prese con le conseguenze dell'armistizio. Ludriano accolse in breve tempo due piccoli campi profughi: c'erano per lo più polacchi e russi – spiega Domenica – e, prima di ritirarsi, le camionette naziste si avvicinarono e tentarono un blitz per rastrellare gli occupanti e portarli nei campi di concentramento tedeschi. Avevo quasi quattro anni, ma qualcosa ricordo e soprattutto ricordo le storie dei miei familiari, che mi raccontarono la fuga dei tanti profughi e anche la cattura di alcuni di loro. Chissà che fine fecero. Io e mia madre fummo prese e gettate con forza contro una cancellata ma la scampammo».

I 4 sili pieni di munizioni, fotografati dopo l'8 settembre

Dopo pochi giorni, arrivarono gli Alleati. «Quello fu il momento più bello e più brutto al tempo stesso. Io vivevo alla cascina Monasterolo (ancora presente, ndr) e si scoprì che a pochi metri da noi, nei quattro sili in cemento realizzati in una cascina a ovest, era stipato un vero e proprio arsenale. Fu smantellato pezzo a pezzo da militari e civili. Quei manufatti erano pieni zeppi di armi e munizioni. Sarebbe bastata la mitragliatrice di un aereo a far saltare in aria l'intero paese».
In quei giorni infatti, oltre alle rappresaglie dei tedeschi per l'adesione all'asse anglo-americano degli italiani, ci furono le rappresaglie degli Alleati per la ritardata presa di posizione di Badoglio. Arrivò una serie di bombardamenti che interessò molte città, stazioni e aeroporti italiani.
«Inutile dire – spiega Domenica – che, se avessero saputo di quell'arsenale rurale, gli americani non ci avrebbero pensato due volte a bombardarli. Sarebbe stata la fine di Ludriano. Non dimentico quante bombe per aereo, cinture di mitraglia, bombe a mano, pistole, fucili furono ritrovati in costruzioni che avrebbero dovuto ospitare soltanto foraggio per il bestiame. Noi ci giocavamo a un passo».
Ma tutto andò per il meglio: quei sili, come pure un convoglio pieno di armi tedesche presente alla stazione di Rovato negli stessi giorni, non furono mai bombardati. Un caso fortunato, come fortunata fu la sorte del padre di Domenica: «Arrivò circa un anno dopo l'8 settembre. Piangevo perché non lo volevo riconoscere: magro e con la barba lunga, quello non sembrava mio papà. Veniva da sud, sulla strada che arrivava da Orzinuovi. Lo incontrammo alla Madonna dei Boschetti: non dimenticherò mai quel giorno nonostante fossi piccola. Mio padre fu impegnato nella campagna d'Africa, ad Addis Abeba. Ancora oggi conservo alcune sue foto. Fu catturato mentre da Velletri si era spostato a Firenze: una soffiata parlava di una ritirata dei tedeschi, ma fu preso sul Ponte Vecchio. Sopravvisse per un anno in un campo di concentramento minore nel nord della Germania: mangiava erba e scarafaggi. Per raccontare della sua cattura aveva lanciato un biglietto dalla tradotta che fu poi ritrovato da un sacerdote nel 1946. Ma in quella data era già tornato a casa».
Di suo padre, Domenica conserva ancora foto e pensieri e le monete del Reich in piena inflazione (Rentenmark): ma ogni giorno, al risveglio, trova ancora quei sili, all'interno del caseificio Campiotti, pressoché intatti poiché tutelati dall'archeologia industriale.
«Per qualcuno – conclude Domenica - sono un rudere, per noi un monumento alla morte scampata».

■

Da sinistra Domenica Saviori mentre racconta la storia del padre e la tragedia sfiorata da Ludriano. A destra papà Giovanni si fa immortalare con una scimmia in testa ad Addis Abeba (Eritrea). Qui a fianco in divisa da bersagliere e a riposo

LUTTO A LUDRIANO

SI è spenta il 31 maggio Rosi Picetti, vedova Tinti. Il 2 giugno avrebbe compiuto 69 anni. Lascia nel dolore i figli Katiuscia, Mauro, Pierino, Modesto, Giuliano, Natalina e Adriano. Rosi è stata per tanti anni la colonna di una famiglia legatissima a lei, unica luce dopo che il marito Gino Tinti era scomparso nel 1983. Tutta la redazione esprime condoglianze e vicinanza alla famiglia

CHIARI DA PROMUOVERE

2 giugno: la consegna della Costituzione ai maggiorenni.
Una grande tradizione di democrazia e senso della legalità

CHIARI DA BOCCIARE

Anche a Chiari purtroppo la Regione ha individuato terreni per spandere fanghi di depurazione. Una vergogna, in una Regione che non sa più dove mettere i reflui animali, figuriamoci i fanghi di depurazione (che spesso contengono di tutto)

SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO VI

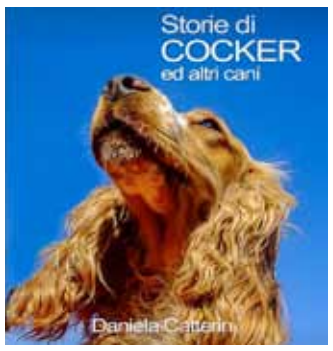
Materna per bambini dai 3 ai 6 anni

Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi

Servizio anticipo dalle 7.30

ROCCAFRANCA
VIA SS. MM. GERVASIO E PROTASIO 17
Tel. 030.7090142

Daniela Catterin e l'amore per gli animali in un libro



Adottate gli animali, non abbandonateli. E' il messaggio lanciato da Daniela Catterin, attivista clarense del Movimento Animalista, attraverso il suo libro dal titolo "Storie di cocker e di altri cani". Il volume, presentato al Faro 50.0 lo scorso 1 giugno, raccoglie le testimonianze di chi ha deciso di dedicare affetto ed amore agli amici a quattro zampe meno fortunati, spesso sottraendoli da contesti di sevizie e violenze. Un lavoro, quello di Catterin, dallo scopo benefico: il ricavato della vendita, infatti, sarà in parte devoluto all'associazione Cocker's Angel Rescue Italia Onlus che si prende cura dei cani in difficoltà.
Chi fosse interessato all'acquisto può contattare l'autrice all'indirizzo mail daniela.catterin@yahoo.it. ■

ROCCAFRANCA

Addio a Cristoforo, sindaco per 29 anni

Il 15 giugno si è spento a 73 anni. La soddisfazione di veder consigliere comunale il figlio Angelo

di Massimiliano Magli

Roccafranca piange il suo «papà», il sindaco che più di qualsiasi primo cittadino del paese ha retto le sorti del paese. Cristoforo Franzelli si è spento nel tardo pomeriggio del 15 giugno, dopo una rapida e incurabile malattia. Era stato sindaco del paese per ben 29 anni consecutivi, fino al 2000.
Già dalle prime ore, la sua storica abitazione in via Crivello si è affollata di amici, conoscenti e colleghi di una vita politica lunghissima. Punto di riferimento di una intera comunità, Cristoforo aveva lavorato come dipendente nel mondo della pubblica amministrazione, pur riuscendo a curare al meglio il suo impegno politico amministrativo. Aveva affrontato senza remore la pensione, lasciando del tutto ogni impegno in questi settore, per calarsi totalmente nel paese: la visita ad amici e parenti, una puntata all'osteria S. Antonio per una partita a carte, qualche chiacchiera e il saluto al cimitero alla moglie Giovanna Ferri, scomparsa nel 2011. Ma era sempre attivo e memore: lo scorso anno mi aiutò con alcuni dati per ricostruire la storai del "Chisù" sul fiume Oglio e, nella sua riservatezza, era come una brace sotto la cenere, pronta e gentile a destarsi quando la comunità lo richiedeva. L'ho conosciuto bene sin da quando ero ragazzino, a fine anni '80, quando mi impegnai con la Dc come responsabile giovanile del partito: allora la voglia di cambiare il mondo consentiva di cimentarsi in queste sfide persino con la "balena bianca" Dc. La politica era parte integrante della sua vita: non conosceva il confine tra famiglia, fede e politica. E' vissuto e morto da democristiano, fermamente convinto del valore cristiano nella politica. Eugenio Massetti, presidente di Conafartigianato Lombardia, concittadino e segretario della Dc di Roccafranca nei primi anni Novanta: «Se ne va una persona buona, sempre disponibile rispetto alla comunità. Aveva cambiato il paese mettendo mano all'area artigianale: un'operazione che ho vissuto direttamente e che ha risollevato il paese, che fino agli anni Ottanta era inquadrato nelle cosiddette aree depresse. Oggi il distretto artigianale è tra i più vigorosi della zona e beneficia della viabilità tra Orzinuovi e Chiari anche grazie all'apertura del casello clarense di Brebemi». Franzelli lascia nel dolore il figlio Angelo, e con lui ne piangono la scomparsa i fratelli acquisiti da Angelo (Giuseppe, Enrica, Fabio e Giovanna). Con loro anche il fratello Giuseppe, vescovo di Lira (Uganda). Andrea Maina, due volte sindaco di Comezzano-Cizzago: «Se ne va un amico, con cui mi vedevo anche dopo l'esperienza amministrativa. Sognavamo ancora come bambini su come migliorare le nostre comunità». ■

Franzelli, da sindaco, incontrò papa Wojtyla

COMEZZANO

Volley, torneo misto

Sono aperte le iscrizioni per il torneo di pallavolo all'oratorio di Comezzano. Il torneo si svolgerà a partire dal 24 giugno e sarà un memorial per Stefania Viviani. Le iscrizioni si chiuderanno il 20 giugno.
La quota di iscrizione è di 10 euro e l'età minima dei partecipanti è stata fissata in 15 anni.
Ogni squadra dovrà essere mista e avere un minimo di due atlete. Il calendario delle partite verrà comunicato alla vigilia dell'inizio di gara. Informazioni: 329.416262. ■

ROCCAFRANCA - INDOVINA CHI VIENE A CENA

Nei giorni scorsi il bar Chiosco di Roccafranca
ha accolto il campione del mondo ed ex calciatore
dell'Inter Alessandro Altobelli
per una cena a base di rane e bose con i suoi amici

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

ROCCAFRANCA
AFFITTASI VIVAIO
GESTIONE ULTRADECENNALE.
SERRA E TERRENO DI COLTURA ADIACENTI
AL CIMITERO
TEL. 328.4920020

dal 1988
Luxury Hair!
Roccafranca
piazza Europa, 1
Tel. 030.7091060

Riflessi Hair Studio Dina Coccaglio
Spa, Bellezza, Cura della persona

Chiari - Via Consorzio Agrario, 3 Tel. 030 711145

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

KARL ROCKS.

IL MINI SUV DA CITTÀ PIÙ VENDUTO IN ITALIA.*

con **ANTICIPO ZERO** e **TASSO ZERO**

TAN 0% - TAEG 2,72%

ORA ANCHE A ROVATO

Via XXV Aprile, 231
Tel. 030/2330087

Scegli Opel Karl Rocks.

- 5 porte in soli 368 cm
- SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple Car Play™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO

F.lli Bonaventi

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 - Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile, 281 - Tel. 030 2330087
www.bonaventi.it

*Fonte: UNRAE. Immatricolazioni da gennaio 2019 ad aprile 2019.
Karl Rocks 1.0 73 CV con IntelliLink al prezzo promo di 10.450 €; anticipo 0 €; importo tot. del credito 10.800 €; valore futuro garantito dal concessionario per 2 anni 6.683 €; interessi 0 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 10.910 € in 23 rate mensili da 179 € oltre a rata finale pari a 6.683 €; TAN fisso 0% e **TAEG 2,72%**. Offerta valida fino al 24/06/2019 con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio 10.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,7 a 5,9. Emissioni CO_2 (g/km): da 95 a 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.